

## LA SCOMPARSA

## Laura Olivetti una vita di studi nel nome del padre

PAOLO GRISERI

**U**na vita per testimoniare l'eredità del padre, Adriano Olivetti, presidente della storica società dal 1938. Laura Olivetti, 64 anni, è morta ieri nella casa di Ivrea. Psicologa, ha vissuto a lungo a Roma ma non ha mai dimenticato le radici di famiglia fino a diventare presidente della **Fondazione** costituita a Ivrea per studiare l'esperienza unica della fabbrica che aveva trasformato la città in una comunità. «Come presidente della Fondazione — ricordava ieri il sindaco, Carlo Della Pepa — aveva voluto candidare Ivrea a città patrimonio dell'Unesco. Abbiamo lavorato insieme in questi anni per la candidatura. Manderemo in gennaio la documentazione a Parigi. Se otterremo il risultato sarà merito di Laura». Gli eredi di Adriano stanno cercando di recuperare la lezione del principale esponente della famiglia industriale. Il figlio di Laura, Beniamino, sta riprendendo la pubblicazione delle Edizioni di Comunità, la casa editrice che ospitò negli anni Sessanta studi decisivi di sociologia del lavoro.

«Con la precoce scomparsa di Laura Olivetti il Piemonte perde una importante figura intellettuale che ha dedicato la sua vita e il suo lavoro alla conservazione della memoria di Adriano e dei valori positivi della tradizione olivettiana», ha sottolineato ieri Sergio Chiamparino, oggi presidente della Regione Piemonte e in gioventù ricercatore universitario proprio nelle discipline sociologiche.

I funerali di Laura Olivetti si svolgeranno martedì a Ivrea e saranno celebrati dal vescovo della città.

